

Milano, 7 marzo 2016

Al Capo di Gabinetto
Dott. Giovanni Melillo

Al Capo Dipartimento reggente dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott. Antonio Mura

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott.ssa Emilia Fargnoli

Al Direttore Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Dott. Pasquale Liccardo

Oggetto: Una direzione generale per i sistemi informativi automatizzati senza dirigenti informatici. Un passo falso che rischia di pregiudicare la riforma del Ministero della Giustizia.

Recentemente abbiamo espresso in una nota il nostro rammarico per il metodo non partecipato con il quale è stata condotta la riorganizzazione della DGSIA; e poi anche per le scelte di indebolimento del ruolo della dirigenza informatica e dei presidi territoriali, a cui questo metodo ha portato.

Con soddisfazione avevamo registrato che sia il Capo di Gabinetto, sia il Direttore della DGSIA ci avevano concesso incontri, durante i quali avevamo potuto esprimere le nostre preoccupate considerazioni sugli sviluppi di questo segmento importante della riforma del Ministero della Giustizia.

Ciò nondimeno, i successivi passi della riorganizzazione di questa direzione generale sono andati al di là di ogni negativa previsione.

Ancor prima di incontrare il 2 marzo 2016 le organizzazioni sindacali, che pure aveva convocato, e nonostante le nostre riserve, il direttore della DGSIA imprimeva una accelerazione al perseguimento di quelli che sembrano essere suoi precisi obiettivi.

E infatti con un provvedimento del 1 marzo 2016 metteva "a disposizione" tutti i dirigenti della DGSIA sino ad un futuro interpello delle nuove posizioni dirigenziali, che per il momento non sarebbe stato possibile varare per una serie di opinabili motivi.

E' stato tempestivamente diffuso invece un interpello che favorisce un esodo volontario dalla DGSIA di questi dirigenti, in modo da superare di fatto ogni resistenza, senza dover rendere manifeste le ragioni delle scelte fatte.

Il direttore della DGSIA ha inoltre formalmente concentrato su di sé tutti gli incarichi dirigenziali dell'intera direzione, assegnando a funzionari della terza area funzioni di coordinamento dei nuovi uffici periferici e centrali della DGSIA, più ampi e importanti di quelli affidati ai dirigenti informatici allontanati.

Esprimiamo in merito la nostra perplessità, in quanto la consistenza dei compiti dei "coordinatori" pare aprire la strada nel nostro Ministero ad una riedizione della assegnazione di incarichi dirigenziali a funzionari che, nell'Agenzia delle Entrate, ha portato a problemi e strascichi giudiziari, ancora oggi non del tutto risolti.

Le organizzazioni sindacali hanno già stigmatizzato questo modo di trattare una dirigenza che ha dato tanto negli ultimi anni al miglioramento e alla innovazione dell'Amministrazione giudiziaria. E sollecitato un rinnovato impegno di questi dirigenti nelle posizioni dirigenziali della nuova DGSIA o comunque una attenta considerazione del loro futuro professionale.

Come dirigenti associati aggiungiamo che è necessario darsi finalmente anche una politica per la selezione e la formazione continua dei dirigenti informatici, in modo da dare solidità alla loro presenza nella DGSIA e nel Ministero della Giustizia.

Confidiamo in un intervento ancora possibile su questa delicata vicenda, in modo da preservare il complessivo dispiegarsi della riorganizzazione del Ministero della Giustizia.



Nicola Stellato
presidente